

IDROCARBURI PAGLIETA E BOMBA: BRACCO CHIEDE ACCESSO AGLI ATTI ALL'ARAP

14 Agosto 2017



CHIETI - La messa in produzione dei pozzi esistenti a Monte Pallano, in provincia di Chieti, la perforazione e il completamento di due nuovi pozzi, la realizzazione di un gasdotto di circa 21 chilometri e la costruzione di una centrale di trattamento gas nell'area industriale del Comune di Paglieta (Chieti).

Questi i punti fondamentali del progetto di sviluppo per i comuni chietini di Bomba e Paglieta, per cui Leandro Bracco, consigliere regionale di Sinistra italiana, ha richiesto l'accesso agli atti.

Un'istanza indirizzata all'Arap (Azienda regionale attività produttive) al fine di approfondire a 360 gradi il progetto di sviluppo di concessione Colle Santo proposto dalla Cmi Energia S.p.a.. Bracco ha deciso di attuare l'articolo 30 dello statuto della Regione Abruzzo che prevede che "per l'esercizio delle loro funzioni, i consiglieri regionali hanno diritto ad avere tutte le notizie e informazioni e di ottenere visione e copia di tutti gli atti e documenti amministrativi della Regione e degli Enti e Aziende dipendenti da essa".

L'esponente di Sinistra Italiana vuole così fare piena luce su una vicenda altamente delicata che da diverso tempo a questa parte sta preoccupando in misura rilevante soprattutto la comunità paglietana e bombese e i relativi territori.

"L'obiettivo che mi sono prefissato di ottenere - spiega in una nota Bracco - è quello di conoscere tutti i provvedimenti adottati sia dall'Arap, che dall'ex consorzio Asi Sangro relativi al progetto di sfruttamento della concessione Colle Santo avanzato dalla società Cmi Energia".

"A oggi la concessione - rileva il consigliere - ai sensi dell'allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 152/06 punto 7, è sottoposta a procedura di valutazione impatto ambientale (Via) nazionale con istanza proposta il 28 giugno 2016 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare".

"Nel brevissimo periodo conto di avere in mano tutte le carte richieste per poterle studiare e vagliare. Mi auguro di poter fare affidamento sulla fattiva e leale collaborazione dei vertici Arap e, in primo luogo, del presidente Giampiero Leombroni. Inutile ricordare infatti - conclude Leandro Bracco - che ciò che la Cmi Energia intende realizzare fra Bomba e Paglieta segnerà le esistenze di migliaia di persone per diverse generazioni e dunque è doveroso procedere sì con estrema cautela ma soprattutto analizzando e approfondendo tutti i documenti nella maniera più professionale possibile senza lasciare nulla al caso".